

A PROPOSITO DEL SOCIAL NETWORK “TIMEREPUBLIK”

Sempre più frequentemente le Banche del Tempo vengono contattate da dirigenti della società Timerepublik s.r.l. con sede a Lugano e fondata dai finanziari Karim Varini e Gabriele Donati. La proposta che viene avanzata è quella di adottare la piattaforma tecnologica del loro social network. In data 24 gennaio il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo, al termine dei suoi lavori a Milano, ha ricevuto i rappresentanti della società Timerepublik, in accoglimento della loro richiesta d'incontro. Dopo un'approfondita discussione, la decisione del Consiglio Direttivo è stata loro comunicata con la nota qui accanto riportata. Si invitano le BdT territoriali a darne adeguata informazione a tutti i soci, anche allo scopo di mantenere un'auspicabile omogeneità di comportamento nei confronti di questa e di altre analoghe, pur legittime, proposte provenienti dal crescente mercato dei social networks.

Egregio dottor Raffaelli, alla luce di quanto emerso dall'incontro di venerdì 24 gennaio a Milano, senz'altro utile per approfondire ciò che già conoscevamo su Timerepublik da fonti diverse, come Associazione Nazionale delle Banche del Tempo siamo ora in grado di formalizzare una risposta alla proposta di ingresso nella Vostra società, o comunque di partnership, adottandone la piattaforma tecnologica. Per capire la decisione che Le illustrerò nella parte finale di questa nota, ritengo necessario una premessa di fondo. Per funzionare al meglio ogni organismo (azienda, associazione o ente che sia) deve sforzarsi di armonizzare tre componenti fondamentali: persone, organizzazione, tecnologia. Le persone delle BdT si muovono in base a dei valori condivisi: la cultura dell'amicizia e della solidarietà, il bisogno di costruzione di solidi rapporti umani finalizzati anche all'inclusione sociale, lo scambio di prestazioni e piccoli servizi senza alcuna mediazione monetaria ma sulla sola base fiduciaria. L'insieme di questi valori determinano l'organizzazione, ossia le forme di coordinamento, controllo, assunzione di decisioni, ecc., con regole democraticamente fissate. Ora, mentre i valori e le regole sono autodeterminati, per quanto riguarda la tecnologia nell'era di internet ci si rivolge al mercato. Infatti la nostra associazione da tempo utilizza strumenti tecnologici assolutamente congrui e autodeterminati.

Tuttavia da quando il fenomeno dei social networks si sta sempre più imponendo come assoluta novità sia nel campo della tecnologia che in quello delle forme di associazionismo, è naturale (e del tutto legittimo) che il mercato sia fortemente interessato alle organizzazioni grandi e rappresentative - come nel caso di ANBDT- di interessi e promotrici di reciproci scambi. Tutto ciò premesso, tornando a quanto emerso nella nostra recente riunione, appare chiaro che l'eventuale adesione della nostra associazione a Timerepublik (qualunque sia la formula da adottare) avrebbe alcune evidenti conseguenze: - un primo passo di ANBDT verso un'attività imprenditoriale incompatibile con la sua natura e i suoi valori di fondo; - un esproprio di fatto del patrimonio informativo dal momento che la sua gestione “chiavi in mano” e il relativo controllo passerebbero ai tecnici della piattaforma di Timerepublik. La conclusione cui è giunto il Consiglio Direttivo è che eventuali accordi con società fornitrici di servizi basati su social networks sono incompatibili con l'originale profilo identitario dell'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo, caratterizzato

dall'obiettivo strategico dello sviluppo di capitale umano. Augurandomi di essere riuscito a motivare adeguatamente il nostro diniego alla vostra cortese proposta (diniego che sarà oggetto di informativa a tutte le nostre strutture territoriali), colgo l'occasione per porgere cordiali saluti. Renato Rizzo Coordinatore Commissione Comunicazione Associazione Nazionale delle Banche del Tempo 30 gennaio 2014